



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Inaugurazione
anno accademico 2017-2018

Milano, 8 novembre 2017

Saluto dell'Assistente Ecclesiastico Generale Monsignor Claudio Giuliodori*

Eccellenza Reverendissima, sono particolarmente lieto di porgere questo saluto iniziale per manifestarle, a nome di tutta l'assemblea, i sentimenti di viva gratitudine per la sua presenza in mezzo a noi. La sua conoscenza dell'Università Cattolica non è di oggi e possiamo onorarci di averla avuta come studente e laureato di questa prestigiosa istituzione accademica, di cui ci auguriamo conservi un buon ricordo. Ma anche da Vicario Generale non ha fatto mancare la sua attenzione e la sua vicinanza all'Ateneo dei cattolici italiani partecipando sovente ad iniziative accademiche e culturali. Oggi però abbiamo il piacere e la gioia di salutarla nella sua nuova veste di Arcivescovo di Milano e Presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori.

Con tutta la comunità accademica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Magnifico Rettore Prof. Franco Anelli, i presidi, i docenti, gli assistenti pastorali, gli studenti, il personale tecnico amministrativo, a cui si uniscono le autorità civili e militari che ci onorano della loro presenza, le porgiamo pertanto il più sentito augurio per l'inizio di questo importante servizio pastorale che le è stato affidato da papa Francesco. È particolarmente significativo che il nostro primo incontro ufficiale avvenga in occasione del solenne atto di apertura dell'anno accademico 2017-2018 e proprio qui nella Basilica di Sant'Ambrogio sulla cui cattedra oggi lei siede come suo successore.

Quando nell'omelia tenuta durante la celebrazione solenne di inizio del suo ministero come Arcivescovo di Milano ha parlato alla comunità ecclesiale e civile milanese, rivolgendosi a tutti con insistenza come "fratelli e sorelle", anche noi ci siamo sentiti avvolti nel suo abbraccio. Sapendo quanto le stiano a cuore le realtà culturali e quanto sia forte il legame istituzionale che unisce l'Arcivescovo di Milano con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, desideriamo, a partire da questa celebrazione, rinsaldare i vincoli di comunione e di collaborazione per dare continuità e compiuta attuazione alla geniale iniziativa di P. Agostino Gemelli che il tempo non solo non corrode, ma anzi conferma e rafforza. La vicinanza dei pastori milanesi, fin dalla fondazione dell'Ateneo, è stata sempre fondamentale e, in non pochi frangenti, determinante e decisiva per assicurare il libero, pieno e sereno sviluppo di questa impegnativa e affascinante impresa accademica.

Sappiamo quanto sia gravosa la cura pastorale della Diocesi milanese, ma nel suo cuore, come ben rappresentato dal pino del suo stemma, siamo certi di trovare anche noi accoglienza e conforto, con l'impegno, o almeno con la speranza, di darle più consolazioni che problemi. Desideriamo essere anche noi tra le colombe del suo pino sempre pronti a "spiccare il volo". Lo facciamo in questo Ateneo che vive un momento di ulteriore crescita e di dinamico allargamento dei suoi orizzonti sia per quello che riguarda l'offerta didattica sia in ordine ai processi di internazionalizzazione e non meno per le interessanti iniziative legate alla terza missione. Non mancano quindi segnali davvero positivi e incoraggianti, ma proprio per questo abbiamo bisogno di essere confortati e sostenuti dalla grazia divina e guidati dal sapiente magistero della Chiesa, che con Papa Francesco non si stanca di ricordarci quanto sia importante l'attività educativa verso le nuove generazioni.

Ci stiamo preparando, inoltre, al prossimo Sinodo dei Vescovi che trattando il tema dei giovani non mancherà, come sta già avvenendo nella fase preparatoria, di dare rilevanti indicazioni anche per la missione delle Università Cattoliche a cui papa Francesco chiede che sappiano cercare e diffondere la verità quale via alla carità, come ha detto di recente ad una Università Cattolica: «la verità significa più del sapere: la conoscenza della verità ha come finalità la conoscenza del bene. La verità ci rende buoni, e la bontà è vera» (26 ottobre 2017). La "verità che rende buoni": è questo il dono più prezioso e il riconoscimento più prestigioso che intendiamo offrire ai nostri studenti.

Per una felice concomitanza, domenica prossima inizierà il suo servizio qui in Sant'Ambrogio Mons. Carlo Faccendini. Anche a lei, nuovo Abate-Parroco, vogliamo esprimere i più sentiti auguri, con sentimenti di affettuosa vicinanza e operosa collaborazione, sapendo quanto sia bello abitare e condividere questo stupendo complesso abaziale continuando idealmente la grande opera educativa di tutti coloro che qui hanno vissuto e testimoniato la loro fede.

Con umiltà e fiducia, Eccellenza carissima, riconoscendo che davvero "*plena est terra gloria eius*", vogliamo presentare assieme con lei al Signore in questa liturgia eucaristica la nostra fatica e il nostro impegno per il bene dell'Università Cattolica e delle nuove generazioni. Mentre le chiediamo di esserci sempre vicino con la sua premura e il suo insegnamento, le assicuriamo da parte nostra il costante e affettuoso ricordo nella preghiera per la sua persona e per il suo ministero.